

L'indagine Aumento costante con l'impennata per la guerra in Ucraina. Trend confermato negli ultimi 12 mesi

# Prezzi, un'ascesa infinita

In otto anni la spesa è cresciuta del 20 per cento. Nel solo 2022 i costi sono triplicati

di **Gianni Santucci**

**G**eneri alimentari aumentati di quasi il 24 per cento, alberghi del 64 per cento, biglietti aerei raddoppiati, bar e ristoranti più 26 per cento, libri scolastici più 14 per cento. L'enorme mole di dati dell'ufficio statistico del Comune permette di ricostruire mese per mese l'aumento dei prezzi che sta portando il costo della vita a Milano sempre più vicino al punto di crisi. Gli andamenti partono dal 2016, e mostrano che lo tsunami dell'inflazione si è però concentrato in pochi mesi, in particolare nella seconda parte del 2022. Nel 2023, seppur in misura minore, i rincari sono continuati.

alle pagine 2 e 3

## Otto anni di corsa dei prezzi La spesa aumentata del 20%

I dati dell'ufficio statistico comunale  
Guidano i rincari hotel, ristoranti  
e bar. In coda sanità e abbigliamento  
Riduzioni per cellulari e Internet  
L'improvvisa impennata nel 2022

di **Gianni Santucci**

Piccolo esperimento. Tornate al 2015. Calatevi in un supermercato. Riempite il carrello (a piacere, secondo gusti e necessità) fino ad arrivare a 100 euro tondi. Ecco, ora congelate quella spesa, e portatela (identica, senza cambiare neppure un prodotto) alla cassa di un supermercato in questi giorni: è perfettamente uguale, ma vi costerà quasi 124 euro. Tenere comunque presente che la stessa spesa, a fine 2021, sarebbe comunque costata meno di 105 euro.

### Pesci e pani

Se poi volete guardar dentro nello specifico al vostro carrello: 10 euro di riso del 2015,

oggi costano 14; 10 euro di pane, oggi stanno a 12 e mezzo; 10 euro di pollo sono arrivati sopra i 13; 10 euro di verdura, quasi a 14. E ancora: formaggi: più 27 per cento; pesce, più 28 per cento; olio, più 13; frutta, più 40.

Domanda banale: c'è qualche lavoratore che guardando la propria busta paga trova un aumento del 20, o del 25 per cento del salario? La risposta racconta come si sta impoverendo la classe media milanese, e come le fasce di reddito più basse, mese dopo mese, rischiano di sprofondare.

Ogni famiglia ha vissuto le conseguenze dell'aumento dei prezzi sul proprio bilancio familiare. Lo scenario è noto. L'enorme mole di dati elaborata dall'ufficio statistico del

Comune permette però di osservare, anno dopo anno, cosa sia accaduto a Milano: perché tutto è successo in pochi mesi. Uno tsunami, alla fine della pandemia.

### La stangata del 2022

L'aspetto più interessante (e drammatico per molte famiglie) sta nel comprendere quando e come gli aumenti si sono materializzati nel corso



degli ultimi 8 anni. Succede tutto tra la fine del 2021 e la definitiva impennata, prima del Natale 2022. In un solo anno, i prezzi salgono tre volte in più rispetto a quanto sono cresciuti in tutti e sei gli anni precedenti. Con un problema, la crescita è continuata (più lenta, ma pur sempre crescita è stata) per tutto il 2023.

Si prenda l'indice generale dei prezzi a Milano, per tutti i beni e i servizi: fatto 100 quello del 2015, dopo l'Expo c'è un rimbalzo verso il basso, con una leggera discesa per tutto il 2016. Nel 2017 l'indice sale a 101, nel 2018 a 102, a fine 2019 non supera il 103. Vuol dire meno di un punto percentuale all'anno, poi arriva la pandemia, e i prezzi scendono: a fine 2020, l'indice è più basso rispetto alla fine dell'anno prima. Nel 2021 i prezzi riprendono a salire: l'anno, comunque, si chiude poco sopra 105, vuol dire un paio di punti in più rispetto al pre-Covid. Nel 2022 (a febbraio inizia la guerra in Ucraina, con il grande allarme per i costi dell'energia) l'indice com-

pletivo dei prezzi al consumo sale ogni mese più di quanto cresceva prima in un intero anno: a dicembre ha toccato quota 118. A novembre 2023 (ultimo dato disponibile) era tra 119 e 120.

### Case e botteghe

Risultato (critico per la maggior parte delle voci, con qualche sacca invece di risparmio): i prezzi di bar e ristoranti sono aumentati del 26 per cento; l'abbigliamento solo del 3; la sanità del 5. L'ambito di spesa nel quale i consumatori hanno avuto un vantaggio sono le comunicazioni (telefonini e Internet): una riduzione di circa il 20 per cento.

L'estate scorsa però i biglietti aerei per i voli nazionali costavano il doppio rispetto agli anni precedenti; le auto nuove sono aumentate di oltre il 20 per cento; stessa quota per gasolio e benzina; ancor peggio gli pneumatici (più 26 per cento). Aumentate anche le spese condominiali (più 19 per cento) e i mobili (più 30). Più 14 per cento per i libri scolastici; più 64 per cen-

to gli alberghi; più 14 per cento i parrucchieri. Aumentati più del 50 per cento i biglietti per assistere alle competizioni sportive; mentre per praticare sport (rette per le palestre, affitti dei campi) i rincari sono più contenuti, intorno al 16 per cento. Di fatto, gli aumenti toccano ogni ambito della vita quotidiana dei milanesi.

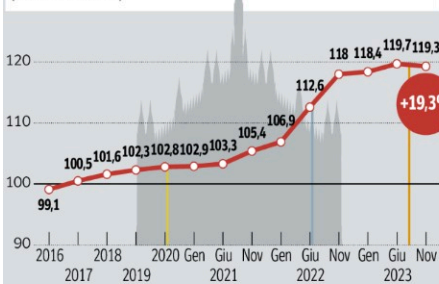
Un altro elemento che rivela quanto gli aumenti incidano sulle famiglie si trova nelle tavole in cui vengono aggregati gli aumenti medi dei prezzi in base alla frequenza di acquisto dei beni e servizi. Sono tre fasce, e quelle ad alta e media frequenza di acquisto, quindi le spese più ricorrenti, a partire da quelle quotidiane, mostrano gli aumenti maggiori: entrambe superiore all'indice medio (quasi 21 per cento l'alta frequenza e oltre il 22 per cento la fascia media — rispetto all'indice generale che sta poco sopra il 19). Più contenuti i rincari nella fascia a bassa frequenza di acquisto: poco più del 10 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

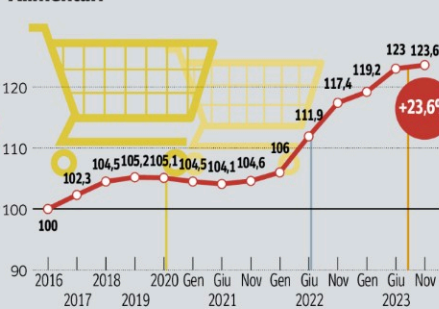
## La fotografia del caro vita

Andamento dei prezzi al consumo a Milano

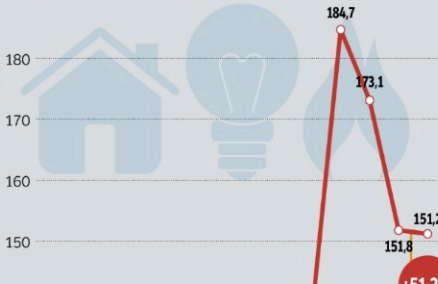
**INDICE GENERALE**  
(base 2015=100)



**Alimentari**



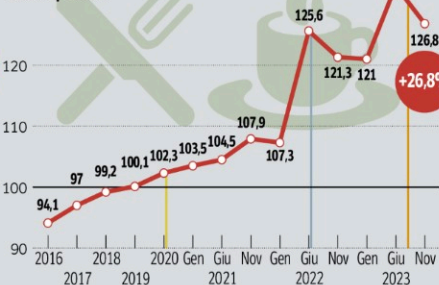
**Abitazione, elettricità e combustibili**



**Trasporti**



**Bar, ristoranti, locali, hotel**



Fonte: Servizio statistico del Comune

